

IL CASO

Non c'è crisi per i prodotti «bio»: +8,8% nel 2013

Nel generale *de profundis* dei consumi, un settore che non sembra conoscere crisi è quello del biologico: è in crescita ininterrotta dal 2006.

A confermarlo i dati diffusi ieri dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia), in occasione del Sana, il Salone internazionale del biologico e del naturale che apre domani fino al 10 settembre a Bologna e festeggia quest'anno 25 anni di attività. «Dopo aver archiviato il 2012 con un +7,3%, il biologico registra un nuovo incremento delle vendite dell'8,8% nella prima metà del 2013, assicurandosi così il settimo anno di crescita consecutiva - sottolinea la Cia - mentre nello stesso lasso di tempo i consumi alimentari convenzionali crollano del 4% circa. Vuol dire che il "bio" è diventato un'abitudine di spesa, a cui non si vuole rinunciare nonostante la crisi». Il 76% degli italiani infatti dichiara di acquistare prodotti biologici almeno due volte al mese. Contestualmente crescono gli ettari coltivati con queste tecniche: solo nell'ultimo anno, il numero delle aziende «bio» è salito del 3% a quota 49.709 unità. Tra le regioni dove il boom si è sentito di più la Puglia (dove gli operatori sono aumentati del 20,3%), la Lombardia (+12,7%) e il Lazio (+10%).

A. BO.

